GLI INSERIMENTI

Attualmente “Casa di Gabri” è inserita nella SPERIMENTAZIONE NELL’AMBITO DELLE POLITICHE DEL WELFARE DELLA REGIONE LOMBARDIA, ai sensi della D.G.R. N.° IX/3239 del 04/04/2012, che garantisce la copertura della quota sanitaria della retta in Comunità. La quota sociale è corrisposta dal Comune di residenza del bambino o dalla famiglia stessa.

Per richieste provenienti da altre Regioni l’impegno di spesa è da suddividersi fra ASL e Comune di residenza del bambino.

Prima dell’inserimento viene acquisita la documentazione sanitaria e sociale che verrà valutata dall’equipe della struttura e sarà oggetto di una valutazione multidimensionale da parte del Distretto ASL di competenza.



Per informazioni o richieste di inserimento:

UFFICI COOPERATIVA SOCIALE AGORÀ 97

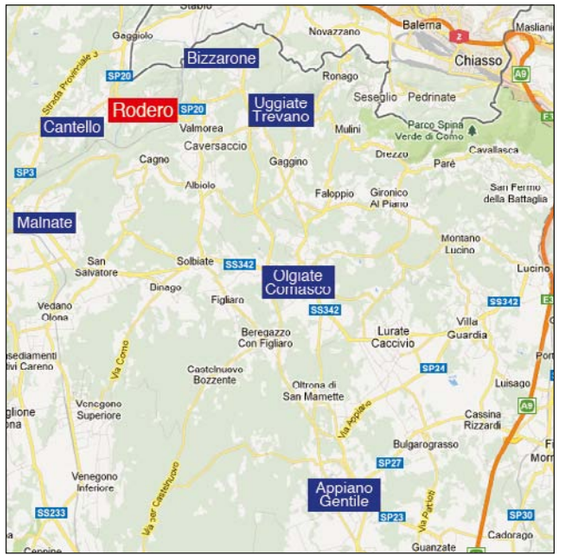
Tel. 031 806510 - Cellulare 3357159930
Fax 031 3508078

cooperativa-agora@libero.it - www.agora97.it

Cooperativa Sociale Onlus

Come raggiungerci:

DA VARESE: Prendere per Cantello e poi Rodero.
DA MILANO: Autostrada A9, uscita Lomazzo. Prendere la Lomazzo-Bizzarone. Ad Uggiate Trevano seguire per Rodero.
DA COMO: Prendere la Varesina fino a Olgiate Comasco. Poi la Lomazzo-Bizzarone. Ad Uggiate Trevano seguire per Rodero.



COMUNITÀ SOCIO SANITARIA

Casa di Gabri

PER BAMBINI E NEONATI AFFETTI DA PATOLOGIE
AD ALTA COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE
E TECNOLOGICAMENTE DIPENDENTI



AGORÀ 97 - Cooperativa Sociale Onlus
Via T. Buzzi, 21 - 22070 Rodero (Como)

Le richieste provenienti dai Servizi Territoriali che segnalano casi di bambini in condizioni critiche di salute, la carenza di strutture di accoglienza per questi bisogni e la necessità di non gravare gli Ospedali con ricoveri impropri, legati alla gestione di patologie gravi che potrebbero essere curate a domicilio, hanno motivato a dare forma a questo nuovo progetto sanitario.

Sistema Sanitario Regione Lombardia



CASA DI GABRI, che ha una ricettività di 5 posti letto ed è attiva 24 ore su 24, è accreditata dal 2011 in Regione Lombardia come Comunità Socio Sanitaria per persone disabili e dal 2012 rientra nelle Comunità Sperimentali della Regione Lombardia.

OBIETTIVI

- Accoglie i piccoli in una “casa” una volta dimessi dall’ospedale, qualora la famiglia non sia presente o in grado di gestire i bisogni del bambino a domicilio.
- Garantisce una continuità assistenziale a bambini con gravi patologie che causano disabilità severa e che presentano bisogni complessi di tipo sanitario, prendendosi cura anche di quelli educativi.
- Offre il massimo della cura possibile in un contesto accogliente e famigliare attraverso l’aiuto di persone competenti con le quali i bambini costruiscono legami e relazioni affettive importanti.
- È disponibile ad accogliere per brevi periodi bambini complessi dal punto di vista assistenziale, offrendo alle famiglie un sollievo temporaneo nella quotidiana cura al domicilio.
- Accompagna la famiglia in un percorso di addestramento all’utilizzo di ausilii (nutrizione enterale, cateteri centrali, tracheotomie…) necessari alla gestione del piccolo, affinchè possa essere in grado in un futuro di assicurare l’assistenza al proprio bambino.
- Si prende cura, qualora si verificasse, anche della parte terminale della vita del bambino, accompagnando lui e i famigliari (se presenti) ad un evento che richiede una grande partecipazione umana.



LA PRESA IN CARICO

L’accesso a “Casa di Gabri” passa attraverso una modalità di presa in carico del minore che tiene conto innanzitutto dei suoi bisogni. In questo senso il servizio offerto risulta essere flessibile, adattabile alle specifiche necessità e quindi non improntato sulla rigidità organizzativa.

Tale modo di intendere la presa in carico porta a costruire con la famiglia un percorso di cura il più possibile personalizzato, integrato con le risorse parentali e del territorio, che consente di modulare una risposta socio-sanitaria più rispondente ai diversi e complessi bisogni che il bambino gravemente malato porta con sé.

IL METODO

Viene formulato per ciascun minore un Piano di Assistenza Individuale, secondo le migliori evidenze disponibili (linee guida, protocolli assistenziali, ecc..), condiviso con i genitori.

L’approccio assistenziale risulta dunque essere:

- multidisciplinare;
- globale (tiene conto della persona nella sua globalità e non solo della malattia);
- integrato tra Ospedale e Servizi Territoriali;
- partecipato: con la famiglia, se presente.



IL PERSONALE

L’equipe di operatori è composta da:

- Infermieri professionali nelle 24 ore;
- Educatori professionali;
- Operatori socio sanitari;
- Medico genetista pediatra consulente (a chiamata);
- Medico rianimatore consulente (a chiamata);
- Fisioterapista.

Sono previsti una supervisione psicologica ed un accompagnamento religioso, se richiesti.

LE COLLABORAZIONI

- È stata sottoscritta una convenzione tra “Casa di Gabri” e “Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma” (che gestisce i reparti di pediatria, neonatologia ed ostetricia presso l’Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza) per la gestione in Comunità dei bambini con grave compromissione multi organo secondaria a danno neurologico che necessitano di lunga degenza ed assistenza pediatrica di alto livello professionale.
- È stato definito con il 112 (ex 118) di Como un protocollo di intervento in caso di emergenza sanitaria.



ASPETTI INNOVATIVI :

LA TELEMEDICINA

Per favorire il lavoro di consulenza da parte dei medici in Ospedale, si è realizzato un impianto di Telemedicina che prevede tre moduli:

1 - Una videocamera installata presso la Comunità ed utilizzabile al letto del bambino assistito, per la visualizzazione in tempo reale della sua condizione di salute e l’eventuale registrazione di filmati relativi a crisi o situazioni acute che richiedono una valutazione medica.

2 - Un datastore posto su server web dove è possibile memorizzare in modo organizzato ogni sorta di informazione digitale relativa al bambino (documenti, referti clinici, relazioni mediche, foto, video, ecc..).

3 - Un’applicazione web che consente agli operatori autorizzati (infermieri e medici) di inserire le informazioni relative al proprio lavoro quotidiano (parametri vitali, schede infermieristiche, terapie somministrate).

È prevista una specifica interfaccia web dedicata agli operatori del servizio di emergenza (112, ex 118) che consente agli stessi, in caso di chiamata, di consultare tutte le informazioni necessarie al loro intervento.

